

Interscambi, lunga vita all'Erasmus

Il programma Erasmus si rinnova, e grazie ai 14,77 miliardi di euro stanziati dal Parlamento Europeo, si rilancia. Questo investimento - cresciuto del 40% rispetto a quello degli anni scorsi - punta a coinvolgere nella nuova rete Erasmus+ non solo i Paesi della Unione Europea, e mira a creare una forte collaborazione tra scuola, università e mondo del lavoro, per favorire l'inserimento sul mercato dei giovani. Entrato in vigore lo scorso gennaio, il programma riunisce gli attuali sette strumenti comunitari per l'educazione, la formazione, la gioventù e lo sport: Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig, Gioventù in azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati. I destinatari principali di Erasmus+ non saranno solo gli studenti universitari, ma anche quelli delle scuole professionali, oltre a formatori, insegnanti, tirocinanti e giovani lavoratori. La struttura del nuovo programma, fortemente semplificata, consentirà di accrescere l'efficienza, di rendere più semplice l'accesso ai finanziamenti, muovendosi intorno ad azioni-chiave: la mobilità ai fini dell'apprendimento individuale, la cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche, e il sostegno alle riforme negli Stati membri dell'Unione Europea.

